

COMPASSO D'ORO, IV EDIZIONE, 1957

La relazione della giuria

La Giuria del Premio "La Rinascente Compasso d'oro" ha esaminato, durante numerose sedute, i 1200 prodotti presentati dall'industria e dall'artigianato italiani ed ha constatato ancora una volta l'ampia partecipazione della produzione italiana di tutti i settori.

I criteri di selezione sono stati, come per gli anni precedenti, tesi a conferire la segnalazione d'onore e in seconda selezione il "Compasso d'oro" a quei prodotti ritenuti, a norma del bando, "espressione unitaria delle loro caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche". Tali criteri sono stati, per la prima fase selettiva, fondamentalmente due, ossia è stata assegnata la segnalazione d'onore:

- a) a prodotti che, se anche non hanno raggiunto una compiuta maturità nella soluzione definitiva, rappresentano tuttavia uno spunto per futuri sviluppi, il suggerimento per il rinnovamento di certi settori merceologici, una nuova impostazione della concezione del progetto industriale, o addirittura, una "invenzione" funzionale specifica inedita;
- b) a prodotti che, riprendendo impostazioni già sperimentate, mostrano di aver raggiunto una certa maturità formale che fa del prodotto un nuovo elemento importante nella traduzione.

I "Compassi d'oro" sono stati invece assegnati:

- a) a quei prodotti che hanno mostrato di saper risolvere integrativamente ambedue le condizioni e pertanto di essere fondati sopra una lucida ed inedita impostazione concettuale e di essere realizzati in soluzioni formali adeguate;
- b) a quei prodotti la cui concezione formale risolve in modo eccellente una impostazione concettuale già presente nell'orizzonte produttivo.

Esaminando, in generale, la produzione presentata, la Giuria si è dispiaciuta di constatare, come già in altre edizioni, il modesto livello qualitativo e la scarsa comprensione dei problemi attuali della forma nella produzione da parte dell'artigianato, il quale dovrebbe dare, invece, sia pure in posizione sperimentale d'avanguardia, un importante contributo al rinnovamento della forma nella produzione industriale.

D'altra parte la Giuria ha riscontrato ancora una volta la tendenza di certe industrie – specie della media industria – a realizzare forme caratteristicamente artigianali con processi di fabbricazione tipicamente industriali, ciò che conduce a soluzioni ibride sul piano culturale e prevedibilmente carenti dal punto di vista economico.

Sempre come considerazione generale, la Giuria desidera sottolineare che per i materiali "nuovi", per esempio le materie plastiche, alcuni prodotti segnalati rappresentano degli esempi importanti di qualificazione specifica di quei materiali, capace di inserirli nella

esperienza dei disegnatori, dei produttori e del pubblico e pertanto di contribuire alla istituzione di una loro specifica tradizione formale. Tuttavia la Giuria è cosciente che questo processo di qualificazione non può non essere relativamente lento e non può dare risultati-chiave molto frequenti, anche se la Giuria stessa si augura di poter constatare in futuro una accelerazione in questa direzione di grande importanza anche per gli aspetti economici attuali.

La Giuria ha rilevato con soddisfazione che aziende che avevano già in altri anni partecipato al Premio "La Rinascente Compasso d'oro" hanno mostrato, attraverso i risultati raggiunti, una sempre maggiore aderenza ai concetti che hanno ispirato la motivazione delle segnalazioni e dei premi nelle scorse edizioni del Premio confermando così di avere ben compreso la positiva funzione di questa istituzione.

Franco Albini

Aldo Borletti

Cesare Brustio

Pier Giacomo Castiglioni

Ignazio Gardella